



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

### Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa

Laurea:	Economia e Legislazione d'Impresa – <i>Business Administration and Corporate Law</i>
Classe:	LM-77 Scienze economico-aziendali
Facoltà:	Economia

## PARTE I – Principi generali

### Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente testo, s'intende:

- 1) per **credito formativo universitario (CFU)** la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
- 2) per **settore scientifico-disciplinare**, ciascun raggruppamento di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000 e successive modifiche;
- 3) per **obiettivi formativi**, l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati di apprendimento attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale di un corso di studio, al conseguimento delle quali lo stesso è finalizzato;
- 4) per **ordinamento didattico**, l'insieme delle norme che regolano un corso di studio;
- 5) per **attività formativa**, ogni attività organizzata o prevista dall'Ateneo volta ad assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti;
- 6) per **insegnamento**, un insieme organico di attività formative rivolto a un insieme omogeneo di studenti;
- 7) per **attività didattica**, l'attività svolta da un docente finalizzata ad impartire attività formative secondo le modalità stabilite dalla normativa universitaria;
- 8) per **curriculum**, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio e finalizzate al conseguimento del relativo titolo;
- 9) per **carriera**, l'insieme degli atti e delle attività formative compiuti dallo studente, in vista del conseguimento di un titolo accademico;
- 10) per **docente**, un professore ordinario, un professore associato, un ricercatore, un professore a contratto e qualunque altro soggetto cui la Facoltà conferisca incarichi di docenza ai sensi della normativa vigente;

### Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento, in conformità con quanto disposto dalle leggi e dai Regolamenti in materia, e in particolare dal D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), dal Regolamento degli Studenti (RS) dell'Università degli Studi di Verona e dall'Ordinamento Didattico del Corso (**Allegato A**), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in epigrafe per quanto non definito dalla predetta normativa.

### **Art. 3 – Obiettivi formativi**

Il Corso si propone di formare un laureato magistrale con competenze qualificate nel campo della business administration, della governance e del controllo interno, spendibili tanto nel governo delle imprese, nonché delle aziende pubbliche e non profit, quanto nell'esercizio dell'attività di consulenza e nella libera professione, in particolare di quella di dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Il CdLM coglie l'esigenza di coniugare conoscenze amministrative avanzate, volte ad assicurare tanto l'accountability di realtà aziendali complesse quanto la misurazione dei rischi associati ai processi aziendali, con la capacità di dominare il quadro normativo specifico nell'ambito del quale esse operano.

Tale sistema di conoscenze appare dunque strumentale, per chi è vocato all'ingresso in azienda, ad assicurare la compliance dei processi aziendali rispetto al sistema normativo e alle istanze informative sul valore e sugli andamenti aziendali; a chi si rivolge alla consulenza e alla libera professione, lo stesso sistema di conoscenze rappresenta il bagaglio culturale fondante lo svolgimento di tali attività.

Il percorso formativo si articola dunque in un primo anno comune a tutti gli studenti del corso e in un secondo anno differenziato in due curricula. Il primo anno fornisce una base di conoscenze comune in tema di economia di sistemi aziendali complessi nonché di governance degli stessi, nei rispettivi contesti economici di riferimento, avuto riguardo alla regolamentazione che ne caratterizza il funzionamento e l'operatività sul mercato. Il percorso del primo anno prevede dunque corsi avanzati delle quattro aree, aziendale, economico politica, giuridica e quantitativa. Tale struttura da una parte mantiene una linea di continuità con i corsi di laurea triennale in campo economico, dall'altra permette di conseguire un adeguato approfondimento nella direzione indicata qui sopra.

I due curriculum proposti al secondo anno del CdLM sono finalizzati ad indirizzare la preparazione verso diversi ambiti professionali egualmente compatibili con la solida base comune offerta dal primo anno di corso.

Il primo è rivolto ad offrire gli strumenti utili per approfondire le conoscenze specialistiche per l'inserimento in imprese, dunque con l'approfondimento della revisione aziendale e dei processi di controllo, della teoria del valore d'impresa e dell'economia delle gestioni straordinarie, anche in ottica professionale, oltre che di conoscenze avanzate in ambito fiscale. Il tutto, avuto riguardo al contesto in cui l'impresa e il management hanno trovato sviluppo nel nostro sistema economico-sociale.

Il secondo curriculum si rivolge invece a coloro che intendono avere, come sbocco professionale preferenziale, le aziende pubbliche e non profit. Da ciò discende un percorso curriculare di studio rivolto ad approfondire tematiche coerenti con gli aspetti amministrativi, manageriali e di controllo propri di tali aziende, oltre che all'inquadramento sistematico del diritto amministrativo proprio di tali enti e del ragionamento economico che connota l'analisi costi-benefici.

Nell'**Allegato A** sono riportati i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio.

#### **Art. 4 – Accesso a studi ulteriori e sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi professionali sono riferibili all'ampio spettro delle professioni proprie della business administration, tanto nel governo delle imprese, nonché delle aziende pubbliche e non profit, quanto nell'esercizio dell'attività di consulenza e nella libera professione, in particolare, a seguito di specifica abilitazione, di quella di dottore commercialista e di revisore contabile.

Nell'**Allegato A** sono riportati alcune figure professionali di sbocco secondo la classificazione ISTAT 2001.

#### **Art. 5 – Requisiti di ammissione**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per accedere alla Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa lo studente dovrà aver acquisito complessivamente almeno 72 CFU nei seguenti SSD: SECS – P/01; SECS – P/02; SECS – P/03; SECS – P/04; SECS – P/05; SECS – P/06; SECS – P/07; SECS – P/08; SECS – P/09; SECS – P/10; SECS – P/11; SECS – P/12; IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/09; IUS/12; IUS/15; IUS/17; SECS – S/01; SECS – S/03; SECS – S/05; SECS – S/06.

In conformità alla Convenzione quadro tra il MIUR ed il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la ripartizione dei 72 CFU deve essere conforme allo schema di seguito indicato:

Per l'iscrizione al curriculum AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE IMPRESE:

Ambito aziendale

- almeno 24 cfu in SECS-P/07
- almeno 24 cfu in uno dei seguenti settori:

SECS – P/08  
SECS – P/09  
SECS – P/10  
SECS – P/11

Ambito economico

- almeno 12 cfu in uno dei seguenti settori:

SECS – P/01  
SECS – P/02  
SECS – P/03  
SECS – P/04  
SECS – P/05  
SECS – P/06  
SECS – P/12

#### Ambito giuridico

- almeno 6 cfu in uno dei seguenti settori:

IUS/01  
IUS/04  
IUS/05  
IUS/07  
IUS/09  
IUS/12  
IUS/15  
IUS/17

#### Ambito statistico economico

- almeno 6 cfu in uno dei seguenti settori:

SECS – S/01  
SECS – S/03  
SECS – S/05  
SECS – S/06

Per l'iscrizione al curriculum AMMINISTRAZIONE, GOVERNANCE E CONTROLLO DELLE AZIENDE NON PROFIT:

#### Ambito aziendale

- almeno 24 cfu in SECS-P/07
- almeno 15 cfu in uno dei seguenti settori:

SECS – P/08  
SECS – P/09  
SECS – P/10  
SECS – P/11

#### Ambito economico

- almeno 12 cfu in uno dei seguenti settori:

SECS – P/01  
SECS – P/02  
SECS – P/03  
SECS – P/04  
SECS – P/05  
SECS – P/06  
SECS – P/12

#### Ambito giuridico

- almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori:

IUS/01

IUS/07

IUS/09

- almeno 9 CFU in uno dei seguenti settori:

IUS/04

IUS/05

IUS/12

IUS/15

IUS/17

Ambito statistico economico

- almeno 6 CFU in uno dei seguenti settori:

SECS – S/01

SECS – S/03

SECS – S/05

SECS – S/06

Il cambio di curriculum comporta l'eventuale recupero delle competenze richieste per il curriculum scelto.

Gli studenti in possesso di laurea quadriennale in Economia, quale che sia la Facoltà di provenienza, soddisfano i requisiti di ammissione di cui al precedente comma 1°, punti a) e b).

Oltre ai requisiti di cui ai punti a) e b), ai fini dell'ammissione al Corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere una adeguata preparazione personale. Essa sarà considerata verificata in presenza di una votazione di laurea non inferiore a 95/110 conseguita da non oltre 10 anni rispetto alla data di presentazione della domanda.

In tutti gli altri casi, ai fini dell'ammissione, il candidato dovrà presentare il proprio curriculum e sostenere una verifica individuale effettuata secondo criteri stabiliti dalla Facoltà.

## **PARTE II – Organi istituzionali**

### **Art. 6 – Consiglio del Corso di Laurea Magistrale**

Per la disciplina di ogni aspetto relativo all'organizzazione e alla gestione dell'attività didattica del Corso è competente il Consiglio cui il Corso si riferisce, ove istituito, ovvero un Consiglio cui si riferiscano più Corsi.

### **Art. 7 – Commissione didattica e Commissione paritetica**

Nell'ambito del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale è costituita:

- la **Commissione didattica** composta dal Presidente del CCLM e da:
  - un professore di prima o seconda fascia
  - un ricercatore con anche funzione di segretario verbalizzante
  - due studentinominati dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale.

La Commissione, che viene rinnovata a ogni scadenza del mandato del Presidente del CCLM, svolge funzioni di carattere istruttorio in relazione alle diverse pratiche studenti, esprimendo valutazioni preliminari rispetto alle deliberazioni in merito del Consiglio.

- la **Commissione paritetica**, con funzioni consultive, composta dai due docenti e dai due studenti nominati dal CCLM nella Commissione Didattica. Al docente più giovane spetta anche la funzione di Segretario verbalizzante.

La Commissione, in via preliminare e mai sostitutiva rispetto alle deliberazioni del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale e del Consiglio di Facoltà:

- valuta la coerenza tra i CFU attribuiti alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- formula proposte per il miglioramento delle attività formative anche sulla base dei risultati delle valutazioni di cui all'art. 32 del RDA;
- svolge funzioni istruttorie di Commissione disciplinare in caso di controversie fra studenti e docenti.

### **PARTE III – Organizzazione e funzionamento delle attività didattiche**

#### **Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Il Corso consta di due curriculum: *Amministrazione, Governance e controllo delle imprese e Amministrazione, Governance e controllo delle aziende pubbliche e non-profit*. Gli obiettivi formativi specifici di ciascun curriculum sono indicati al successivo art. 9.

Le attività formative, l'elenco degli insegnamenti e i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, nonché l'elenco dei docenti impegnati nel Corso, sono definiti nell'**Allegato B**, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Facoltà. Le attività formative realmente attivate, l'articolazione in moduli degli insegnamenti attivi e ogni eventuale aggiornamento di quanto indicato **nell'Allegato B**, sono resi noti annualmente attraverso la Banca dati dell'offerta formativa del Ministero, il Manifesto annuale degli studi come indicato dal successivo art. 9, e le altre forme di comunicazione individuate dal RDA.

Sono previste le seguenti tipologie di attività didattica:

- a) **lezione (“frontale” e assimilate, anche in forma di e-learning)**: 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale da parte dello studente);
- b) **esercitazione**: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale da parte dello studente);
- c) **stage/tirocinio professionale**: 25 ore per CFU;

I programmi e le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione saranno indicati dai docenti responsabili delle singole attività ogni anno e rese tempestivamente note tramite pubblicazione nella sezione “Offerta formativa” del sito web di Facoltà entro e non oltre il 31 luglio dello stesso anno.

#### **Art. 9 – Obiettivi formativi dei curriculum**

Il Curriculum “Amministrazione, Governance e controllo delle imprese” si propone di preparare un laureato magistrale capace di assicurare la compliance dei processi aziendali rispetto al sistema normativo e alle istanze informative sul valore e sugli andamenti aziendali, anche di gruppi di

imprese. Tali conoscenze sono destinate ad essere valorizzate in particolare nelle direzioni amministrative di imprese appartenenti a qualsivoglia settore, nelle direzioni generali e negli uffici affari societari, negli uffici compliance, ecc.; a chi si rivolge alla consulenza e alla libera professione, lo stesso sistema di conoscenze rappresenta il bagaglio culturale fondante lo svolgimento di tali attività.

Il Curriculum “Amministrazione, Governance e controllo delle aziende pubbliche e non-profit” si propone di assicurare al laureato la capacità di entrare validamente negli uffici amministrativi delle aziende pubbliche e non-profit, con un adeguato bagaglio di conoscenze nel campo dell’amministrazione, del controllo e più latamente del management pubblico, ivi compresi i relativi risvolti di tipo giuridico-amministrativo. La forte crescita di attenzione agli aspetti di programmazione e controllo anche in tali fattispecie istituzionali, avuto riguardo all’esigenza di assicurare efficienza all’utilizzo dei mezzi pubblici, rende questo percorso particolarmente attuale nel contesto della formazione universitaria.

#### **Art. 10 – Programmazione delle attività didattiche**

La Facoltà ogni anno procede alla programmazione delle attività didattiche del Corso stabilendo gli insegnamenti che saranno attivati, la loro eventuale articolazione in moduli, la loro assegnazione a un Docente Titolare, sulla base della disponibilità manifestate dal corpo docente e comunque nel rispetto del principio del pieno utilizzo del tempo-docenza secondo criteri di funzionalità, competenza e di equilibrata suddivisione dei carichi didattici.

Il Docente Titolare di insegnamento è responsabile dell’attività didattica svolta da eventuali altri docenti, anche a contratto, partecipanti al corso.

#### **Art. 11 – Calendario delle attività didattiche**

Prima dell’inizio di ogni anno accademico e comunque almeno 30 giorni prima dell’inizio dei singoli corsi, il Consiglio di Facoltà definisce e rende noto il Calendario delle attività didattiche, distinguendo i periodi dedicati alle lezioni da quelli destinati alle prove d’esame.

Il presente Corso è organizzato in due periodi principali e un periodo di recupero così individuati:

- primo periodo: dal 1° ottobre al 28 febbraio;
- secondo periodo: dal 1° marzo al 31 luglio;
- terzo periodo: dal 1° agosto al 30 settembre.

All’interno dei primi due periodi, la Facoltà stabilisce la ripartizione delle diverse attività didattiche, l’orario delle lezioni e le date degli appelli relative alle due sessioni ordinarie d’esame, in coerenza con gli obiettivi didattici del Corso. Il terzo periodo vede, di norma durante il mese di settembre, lo svolgimento di una terza sessione d’esame e di attività didattiche propedeutiche o di recupero. Questo schema non si applica alla didattica pratica, agli stage, ai tirocini e ai corsi intensivi.

La Facoltà stabilisce il numero complessivo e la scansione degli appelli d’esame nelle tre sessioni in ossequio a quanto stabilito dall’art. 17 del RDA.

Le date degli appelli sono stabilite e rese note almeno 60 giorni prima dello svolgimento delle prove e devono tenere conto delle specifiche esigenze didattiche e di eventuali propedeuticità fra insegnamenti.

L’intervallo fra due appelli consecutivi della medesima sessione non può essere inferiore a due settimane.

Gli esiti delle prove d'esame devono essere resi disponibili in tempo utile per consentire allo studente la iscrizione all'appello successivo e nel caso si trattasse dell'ultimo appello della sessione entro e non oltre due settimane dallo svolgimento della prova.

La Facoltà stabilisce, inoltre, il numero complessivo, non inferiore a tre per ogni anno, e la scansione delle sessioni di svolgimento delle prove finali.

## **Art. 12 – Esami di profitto**

In sede di programmazione delle attività didattiche, i docenti titolari sono chiamati a indicare in modo dettagliato le modalità previste per lo svolgimento della prova d'esame del proprio insegnamento. L'esame si svolge successivamente alla conclusione di ciascun ciclo di lezioni, nei periodi destinati alle sessioni d'esame. Non è consentito lo svolgimento di prove d'esame durante i periodi destinati, secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Facoltà, all'erogazione delle lezioni.

Ai sensi dell'art. 21 del RDA, gli esami devono rispettare il programma ufficiale dell'insegnamento, che il docente provvede a pubblicare e aggiornare, ogni anno accademico, sulle apposite pagine del sito web di Facoltà. Lo studente è tenuto inderogabilmente a sostenere l'esame sul programma adottato nell'anno accademico cui la sessione d'esame appartiene.

Per tutti gli esami corrispondenti a insegnamenti compresi fra le attività formative caratterizzanti e affini o integrative, nonché per gli esami scelti in modo autonomo dallo studente, la valutazione è espressa in trentesimi. L'esito della prova si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU previsti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, in caso di votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della Commissione d'esame, e richiede la volontà unanime dei componenti.

Per le attività formative relative alla verifica della conoscenza di abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, in caso di esito positivo la valutazione viene espressa mediante la semplice approvazione o dichiarazione di "idoneità".

Per gli *stages* e i tirocini formativi, l'esito positivo finale viene documentato tramite attestazione del completo svolgimento delle attività previste dal progetto da parte del docente responsabile.

A norma dell'art. 2.11.1 del RS, lo studente deve sostenere gli esami previsti per il proprio corso e curriculum di studio, in base al piano didattico del proprio anno di immatricolazione e non è quindi ammesso a sostenere esami relativi a insegnamenti erogati in piani didattici antecedenti. Pertanto, gli esami sostenuti violazione di tale norma verranno annullati d'ufficio.

## **Art. 13 – Commissioni d'esame**

Alle Commissioni degli esami di profitto si applicano le disposizioni dell'art. 22 del RDA.

Possono far parte della Commissione d'esame di un insegnamento anche esperti esterni della specifica disciplina o di disciplina affine. A tal fine, essi devono essere nominati "cultori della materia" dal Consiglio di Facoltà per l'anno accademico in corso. La nomina è subordinata alla verifica del possesso dei seguenti requisiti:

- 1) titolo di dottore di ricerca;
- 2) ovvero, il titolo di dottore magistrale e aver svolto non meno di due anni di attività di ricerca o libero professionale o di attività di lavoro dipendente in ambiti coerenti con i contenuti dell'insegnamento.



I docenti a contratto possono far parte di Commissioni d'esame di insegnamenti diversi da quello loro assegnato, purché del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine.

#### Art. 14 – Altre attività formative

Oltre allo svolgimento delle attività formative elencate nel curriculum come qualificanti, e oltre al superamento della prova finale, si prevede che lo studente debba:

- 1) svolgere, per complessivi 9 CFU, attività formative a propria scelta, purché coerenti con il progetto formativo del Corso;
- 2) svolgere, per complessivi 3 CFU, attività di *stage* o tirocinio formativo presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati.

Per poter accedere al relativo riconoscimento di CFU, le attività di cui al punto 2) dovranno essere promosse da un tutor accademico e svolgersi sotto la guida di un tutor aziendale, nel pieno e inderogabile rispetto delle procedure previste dal Regolamento di Ateneo per gli Stage e i Tirocini. Sarà riconosciuto un numero di CFU proporzionale a quello delle ore di effettivo impegno profuso dallo studente, tenendo conto del rapporto crediti-ore di cui all'art. 9.

Le attività formative di cui al punto 1) possono consistere in:

- a) insegnamenti offerti in CdL Magistrali dalla Facoltà di Economia ovvero da altre Facoltà dell'Ateneo;
- b) attività formative relative alla conoscenza di ulteriori lingue straniere, ovvero della lingua inglese a livello avanzato;
- c) attività formative volte ad acquisire competenze informatiche avanzate e specialistiche;
- d) attività formative volte ad acquisire abilità relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli insegnamenti offerti dalla Facoltà di Economia in tutti i propri Corsi di Laurea Magistrale soddisfano il requisito della coerenza con il progetto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa. Non è consentito, a pena di annullamento d'ufficio, sostenere a scelta insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea triennale. Per tutti gli altri insegnamenti, la verifica caso per caso della coerenza dell'attività scelta con il progetto formativo del Corso è demandata al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, che terrà conto anche delle motivazioni espresse dallo studente e potrà delegare la relativa attività istruttoria alla Commissione Didattica.

Le competenze relative alle attività di cui alla lettera b) potranno essere acquisite mediante il sostenimento dei test linguistici offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), ovvero mediante la produzione di certificati equivalenti rilasciati da scuole, enti pubblici o istituti privati riconosciuti, previa valutazione da parte dei competenti organi accademici. Gli studenti stranieri non potranno ottenere alcun riconoscimento di CFU per la conoscenza della propria madrelingua. L'attribuzione di CFU avverrà in base al seguente schema:

Lingua	Livello certificazione	Ore CLA	CFU
Inglese	B2	100	4
	C1	100	4
	C2	60	2
Lingua straniera diversa dall'inglese (esclusa madrelingua)	B1	80	3
	B2	100	4
	C1	100	4
	C2	60	2

Per l'accreditamento delle attività formative di cui alla lettera c), lo studente dovrà essere in grado di produrre una certificazione ECDL di livello superiore al *Core-Full*. L'attribuzione di CFU avverrà in base al seguente schema:

Livello	Modulo	CFU
<i>Advanced</i>	Elaborazione testi	1
	Foglio elettronico	1
	Basi di dati	1
	Strumenti di presentazione	1
<i>Specialized</i>	<i>Computer Aided Design (CAD 2D e CAD 3D)</i>	1
	<i>Health</i>	1
	<i>Geographic Information Systems (GIS)</i>	1

Le competenze relative alle attività di cui alla lettera d) potranno essere acquisite mediante la frequenza, e il superamento della relativa prova di verifica finale, di attività di gruppo, seminari, laboratori, *project work* e simili, il cui contenuto rientri in un progetto preventivamente presentato da uno o più docenti al Consiglio di Facoltà, e da quest'ultimo approvato.

### **Art. 15 – Propedeuticità**

Propedeuticità fra insegnamenti possono essere introdotte su delibera del CCL. Le propedeuticità specificate devono essere rispettate da parte degli studenti; il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento d'ufficio degli esami verbalizzati in violazione della norma.

### **Art. 16 – Prova finale**

La prova finale, il cui superamento attribuisce 15 CFU, consiste in un elaborato in forma scritta di almeno 80 cartelle, che approfondisce un tema a scelta relativo a uno degli insegnamenti previsti dal piano didattico dello studente. Il tema e il titolo dell'elaborato dovranno essere selezionati in accordo con un docente individuato ai sensi dell'art. 25 del RDA. Il lavoro deve essere sviluppato sotto la guida del docente.

La tesi è oggetto di esposizione e discussione orale, in una delle date appositamente stabilite dal calendario delle attività didattiche, dinanzi a una Commissione di Laurea nominata dal Preside ai sensi del RDA.

In accordo con il Relatore, la tesi potrà essere redatta e la discussione potrà svolgersi in lingua inglese

Nella discussione, svolge le funzioni di Relatore il docente, di cui al primo comma, che ha guidato il lavoro preparatorio dello studente. Il Preside, con congruo anticipo rispetto alla data stabilita per la discussione, provvede alla nomina di un docente Correlatore della tesi.

La discussione della tesi può aver luogo solo dopo che lo studente avrà acquisito tutti gli altri 105 CFU previsti dal piano didattico del Corso.

La Commissione di Laurea ha competenza esclusiva nella determinazione del punteggio di tesi e del punteggio di laurea, oltre che nel conferimento del titolo di studio.

Il punteggio di laurea, che va da un minimo di 66 a un massimo di 110 punti, viene determinato tenendo conto del punteggio di ammissione e del punteggio di valutazione della tesi.

Il punteggio di ammissione viene stabilito sulla base della media di tutte le prove d'esame sostenute dallo studente che hanno dato luogo a voto espresso in trentesimi, con esclusione di quelle in eventuale sovrannumero rispetto al proprio piano didattico. Le lodi conseguite durante il percorso di

studio non concorrono alla formazione del punteggio di ammissione, ma alla attribuzione dell'eventuale lode

Il punteggio di valutazione della tesi dovrà essere compreso fra un minimo di 0 e un massimo di 6 punti.

Qualora il candidato ottenga il massimo punteggio, la Commissione può attribuire la lode, purché vi sia il parere unanime dei componenti.

Lo svolgimento della prova finale e la proclamazione del risultato sono pubblici.

È possibile conseguire la laurea magistrale anche in un tempo inferiore a due anni.

### **Art. 17 – Norme per i trasferimenti e i passaggi**

Ai trasferimenti da altri Atenei e ai passaggi fra Corsi di Studio si applica quanto previsto dall'art. 24 del RDA e dal Titolo 4 del RS.

Ogniquale volta la Facoltà sia chiamata a decidere in merito al riconoscimento di CFU acquisiti da uno studente in altro Corso di Laurea o presso altro Ateneo, la competenza a deliberare appartiene al Consiglio del Corso di Laurea, che provvede entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.

A tale riconoscimento si procede tenendo conto dei settori scientifico-disciplinari previsti dal piano didattico del Corso e dei settori loro affini, nonché della Tabella di Conformità di cui al successivo art. 23.

L'esito della valutazione, che potrà comprendere l'indicazione delle attività formative riconosciute e dei relativi CFU, delle attività formative necessarie a integrare la preparazione dello studente nonché di eventuali CFU in eccedenza per ciascun ambito, sarà oggetto di specifica comunicazione allo studente e alla Segreteria Studenti di competenza tramite la trasmissione via posta ordinaria ovvero elettronica del relativo estratto di delibera del Consiglio del Corso di Laurea.

In caso di individuazione di attività formative integrative, verranno contestualmente indicati il docente o i docenti cui lo studente dovrà rivolgersi per concordare contenuti e modalità delle prove di integrazione. Lo studente è tenuto a contattare i docenti indicati e, in sede di svolgimento della prova integrativa, a presentarsi con la propria copia della delibera di cui al precedente comma.

In caso le attività di cui si chiede il riconoscimento non siano riferibili ad alcun settore scientifico-disciplinare o lo siano solo a settori diversi da quelli previsti dal piano didattico del Corso o a settori affini, il Consiglio del Corso di Laurea, previa disamina caso per caso, valuterà la possibilità di riconoscere CFU nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente.

### **Art. 18 – Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero**

Alle attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale si applica quanto stabilito dall'art. 27 del RDA e dall'art. 2.11.8 del RS. Alle richieste di riconoscimento di titoli di studio stranieri si applica quanto previsto dagli artt. 3.2 e seguenti del RS.

Lo Studente che prende parte a programmi di mobilità internazionale istituzionali ha diritto al riconoscimento delle attività formative svolte presso la sede straniera prescelta previa valutazione da parte del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, che può affidare a una propria commissione la relativa attività istruttoria.

Il riconoscimento avviene secondo le norme deliberate dal Consiglio di Facoltà e aggiornate annualmente.

Ai fini del riconoscimento lo studente interessato dovrà presentare la seguente documentazione:

- *Learning Agreement*, controfirmato dai competenti organi dell'Ateneo straniero;
- certificazione dei corsi seguiti e dei voti ottenuti;
- dichiarazioni di equipollenza.

Presso la Facoltà viene attivato uno Sportello Erasmus, con il compito di assistere gli studenti nelle pratiche di carattere amministrativo e di garantire la regolarità e la trasparenza delle procedure.

Ogniqualevolta la Facoltà sia chiamata a pronunciarsi in merito al riconoscimento degli studi e dei titoli conseguiti all'estero, la competenza a deliberare appartiene al Consiglio di Facoltà, che opera secondo quanto previsto dalla normativa in materia e in particolare dagli articoli 3.2 e 3.3 del RS.

### **Art. 19 – Forme di tutorato**

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 del RDA, la Facoltà predispone, organizza e gestisce forme di tutorato a favore degli studenti volte a guidarli durante l'intero percorso di studi, a fornire loro informazioni relative alla struttura amministrativa, logistica e didattica, ad orientarli nella scelta dei percorsi formativi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento di eventuali difficoltà individuali.

### **Art. 20 – Ricevimento studenti**

I docenti devono garantire almeno due ore settimanali, nell'arco dell'intero anno accademico, per il ricevimento degli studenti, pubblicizzando tramite l'apposita pagina del sito web di Ateneo luogo e orario a ciò destinati. Eventuali variazioni dell'orario di ricevimento vanno comunicate con congruo anticipo.

### **Art. 21 – Manifesto (o Guida) annuale degli studi**

A norma dell'art. 16 del RDA, la Facoltà predispone e pubblica entro il 15 luglio di ogni anno il Manifesto (o Guida) annuale degli studi relativo al successivo anno accademico.

Il Manifesto viene predisposto e approvato dal Consiglio di Facoltà nel rispetto degli indicatori e dei descrittori di trasparenza obbligatori di cui all'Allegato 1 del Documento CNVSU n. 7/07 e a quanto espresso in tema dalla Commissione Istruttoria Permanente per la Didattica di Ateneo.

### **Art. 22 – Studenti a tempo parziale**

Agli studenti che non abbiano la piena disponibilità del proprio tempo per giustificate ragioni lavorative, familiari, di salute o per altri validi motivi, è concessa la possibilità di concordare, all'atto dell'immatricolazione, la definizione di un percorso formativo con un numero di CFU pari a 30 per ciascun anno di corso.

Sulle richieste degli studenti ai sensi del presente articolo si pronuncia ogni anno il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale.

Per quanto qui non espressamente previsto, si fa integrale rinvio al Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

### **Art. 23 – Norme transitorie e finali**

A partire dall'AA 2009-2010 viene attivato il primo anno del Corso. Non sono ammesse opzioni o passaggi ad anni successivi a quelli attivati.

Per i soli A.A. 2012/13 e 2013/14 lo studente dovrà aver acquisito per l'accesso al corso (indipendentemente dal curriculum scelto) complessivamente almeno 60 CFU nei seguenti SSD:

#### **Ambito Aziendale (36 CFU)**

SECS – P/07  
SECS – P/08  
SECS – P/09  
SECS – P/10  
SECS – P/11

#### **Ambito Economico (12 CFU)**

SECS – P/01  
SECS – P/02  
SECS – P/03  
SECS – P/04  
SECS – P/05  
SECS – P/06  
SECS – P/12

#### **Ambito Giuridico (6 CFU)**

IUS/04  
IUS/05  
IUS/12  
IUS/15  
IUS/17

#### **Ambito Matematico e Statistico (6 CFU)**

SECS – S/01  
SECS – S/03  
SECS – S/05  
SECS – S/06

a condizione che i CFU in difetto rispetto a quanto indicato all'art. 5 per l'iscrizione ad uno specifico curriculum siano recuperati durante il corso di laurea magistrale.

Allegati:

A - Ordinamento Didattico

B - Piano dettagliato delle attività formative, piano didattico annuale

C - Tabella di conformità rispetto all'Ordinamento Didattico

D - Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti (in italiano e in inglese)